



## AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - “MASSA”

### VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

Seduta n. 09 /2024 del 22/10/2024

Il giorno 22/10/2024 alle ore 18:30, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in Aula, presso la sede di L.go Bonfigli n. 3/5, il Comitato di Gestione.

All'appello nominale risultano

COMPONENTE	PRESENTI	ASSENTI
CENTOFANTI EMILIANO - Presidente	X	
BERTOLONI CORRADO	X	
BOERI FABIO	X	
LELLO EMANUELA	X	
PITANTI PIETRO – Vice Presidente	X	
TENERANI BRUNO - Segretario	X	
SANTI GIORGIO	X	
VERZANINI ANDREA	X	

Presiede la riunione del Comitato di Gestione il Presidente Centofanti Emiliano, il quale, constatata la regolare costituzione dell'organo, dichiara aperta la seduta e valida.

Presente il Revisore Unico Dott. Claudio Perfetti.

Prende parte alla seduta il Dott. Romiti Pietro quale consulente dell'ATC per la PSA

Per la parte amministrativa sono presenti le dipendenti Ratto Orietta e Sica Paola.

Assistono come uditori i signori: Merlini Filippo, Verunelli Giuseppe e Ribolla Sauro.

#### **ODG n. 1 - Approvazione verbali sedute precedenti.**

Vengono distribuite ai Consiglieri presenti le copie dei verbali delle sedute del 26/09/2024 e del 07/10/2024.

Il Presidente invita i componenti del Comitato ad approvare il verbale della seduta del 26/09/2024 di cui è stata presa visione.

Il Comitato di Gestione con

n. **7** voti favorevoli

n. **1** astenuti (Santi)

n. **0** voti contrari

da parte di n. **7** consiglieri votanti su **8** presenti, approva il verbale della seduta del *CDG del 26/09/2024*.

Il Presidente invita i componenti del Comitato ad approvare il verbale della seduta del 07/10/2024 di cui è stata presa visione. Lello chiede di integrare a pag.4 riga 7 il passaggio relativo alla disponibilità delle attrezzature dell'ATC per i volontari.

Il Comitato di Gestione con

n. **8** voti favorevoli

n. **0** astenuti (-----)

n. **0** voti contrari

da parte di n. **8** consiglieri votanti su **8** presenti, approva il verbale della seduta del *CDG del 07/10/2024*.

Il Revisore fa presente che è comunque necessaria una liberatoria per l'utilizzo delle attrezzature.

### **ODG n. 2 – Convenzione centro di Pontremoli per cassone scarrabile**

Il Presidente riferisce che ASL propone ad ATC di sottoscrivere una convenzione per la gestione diretta del Centro di Stoccaggio dei SOA di Cat. 1 di Pontremoli tramite le guardie volontarie delle associazioni venatorie. Quindi invita il Dott. Romiti a relazionare. Romiti spiega che il Sito di Pontremoli è destinato alla raccolta delle carcasse di cinghiali rinvenuti oppure degli scarti dei cinghiali abbattuti negli interventi di depopolamento per la PSA; riferisce di avere presenziato ad un sopralluogo presso il sito di stoccaggio per la gestione di sottoprodotti di origine animale potenzialmente infetti messo a disposizione ed approntato da parte del Comune di Pontremoli, dove era già presente il container refrigerante per il conferimento messo a disposizione da parte dell'ASL. Ha preso atto di un sistema di difficile da gestire tramite i volontari. Infatti il container scarrabile fornito dalla ditta Dusty su appalto dell'ASL è accessibile solo dall'alto salendo tramite una scala su una struttura in ferro con ballatoio ad altezza di tre metri, da cui è scaturita una serie di rimpalli di responsabilità tra Comune e fornitore. Affinchè ATC possa gestire tale sito occorre innanzitutto un piano di sicurezza che tenga conto di tutti i rischi e la Dott.ssa Pocaì dell'ASL dà per scontato che ATC si farà carico di tutto. Il rischio innanzitutto è biologico perché gli scarti e le carcasse vanno conferiti senza sacco e si tratta di materiale ad alto indice di putrefazione. Dusty infatti non tratta lo smaltimento anche del sacco ma solo dei SOA. Tenerani osserva che si pone anche un problema inerente la sicurezza sul lavoro. Romiti spiega a tal proposito che ASL rilascerebbe ad ATC un'autorizzazione alla gestione e che personalmente si renderebbe disponibile a fare il Piano di Biosicurezza. Il revisore più dettagliatamente fa presente che per la gestione diretta del sito sarebbe necessario per ATC procedere alla stesura del documento per la valutazione dei rischi coerente con l'attività svolta nel sito e per l'impiego dei volontari, del piano di biosicurezza per la gestione del sito e

alla nomina di un responsabile Tecnico in possesso dei requisiti previsti dalle normative a presidio del sito.

Santi ritiene sia comunque opportuno richiedere un preventivo. Boeri ricorda che i cacciatori sono formati come bioregolatori e che sarebbero in grado di affrontare il compito.

Il Revisore precisa che il gestore, come sarebbe ATC in questo caso, diventa responsabile di tutto quello che accade all'interno del centro, considerando tra l'altro che tale attività non rientra tra le competenze previste di legge in capo all'ATC. Concludendo, invita il comitato a tenere conto che, per come è strutturato, ATC, per potere dare attuazione al servizio di gestione dovrebbe rivolgersi a soggetti esterni.

Boeri si dice allarmato per la ristrettezza dei tempi necessari per provvedervi. Tenerani ritiene opportuno comunque attivarsi richiedendo il preventivo per il Piano di sicurezza quantificando anche le spese necessarie per l'adeguamento e per l'assicurazione contro i rischi presentando il tutto ad ASL affinché ne tenga conto. Al termine del confronto, Santi si rende disponibile per la ricerca del preventivo per il DVR, il Presidente verificherà con Ersu la fattibilità di un servizio di smaltimento alternativo alla Dusty e Romiti assume l'incarico della quantificazione dei costi dei dispositivi di protezione individuali necessari e per la disinfezione. A tal proposito riferisce che il Comune dispone di un mezzo per la disinfezione. Infine viene precisato che ai costi dovrà ovviamente aggiungersi quello per il rimborso spese ai volontari.

**ODG n. 3 – Problematiche inerenti la PSA. ODG n. 4 - Criteri gestionali Zona II e Zona I per la PSA.** Il Presidente fa presente che per quanto riguarda gli interventi di depopolamento siamo ancora fermi a seguito della Ordinanza del commissario n. 5/2024 emessa a fine settembre. Inoltre l'ordinanza parla di Zona CEV ma attualmente ancora non è nemmeno chiaro se già istituita e tal proposito riferisce di avere personalmente sentito il funzionario regionale. Ad oggi si è in attesa di riscontro rispetto alla richiesta di deroghe inviata da Regione Toscana al Commissario grazie ai dati raccolti e trasmessi da ATC, richiesta che prevede anche la possibilità di intervenire con 15 cacciatori e 3 cani.

Santi ritiene debbano essere fornite informazioni chiare ai cacciatori, se del caso anche attraverso la tenuta di incontri, poiché con la nuova normativa ci sono forti difficoltà nel comprendere lo stato delle cose. Boeri ritiene che i cacciatori siano stati molto bene informati rispetto alla soluzione organizzativa fino ad oggi trovata, ma che vi sia un forte sconforto per le nuove regole introdotte dal commissario in ragione delle quali non è ancora chiaro nemmeno ad ATC come muoversi per avere il via al depopolamento. Tenerani, considerato che i tempi di caccia per molti iniziavano a novembre, ritiene che ad oggi sia stata poca la perdita di giornate di caccia effettive.

Il Presidente in merito alla problematica dell'assegnazione dei territori ai gruppi di intervento, con amarezza dà conto al comitato di una recente vicenda che lo vede accusato ingiustamente di compiere favoritismi per una nuova squadra in quanto iscritti a Liberacaccia; precisa che si tratta del gruppo di girata presentato da Marafetti Francesco di Pontremoli e ci tiene a precisare che non c'è alcun favoritismo nel volere trovare un territorio ad un nuovo gruppo in quanto la normativa parla di gruppi in generale

senza alcun riferimento alle squadre. Lello interviene precisando che Marafetti Francesco non risulta essere iscritto alla Liberacaccia. Lello e Tenerani si dicono d'accordo con il Presidente nel ritenere giusto assegnare comunque un territorio ad un nuovo gruppo di intervento purché autorizzato da ASL e questo a prescindere dall'associazione di appartenenza. Boeri ricorda che è da febbraio che si sta lavorando per salvare le squadre, anche nell'ottica di garantire l'equilibrio del bilancio dell'ATC, ma soprattutto per mantenerle unite in questa fase così difficoltosa per i cacciatori; garantire continuità all'impianto preesistente si rende necessario a maggior ragione per motivi gestionali al fine di potere presentare una proposta di intervento per il depopolamento credibile di fronte al Commissario. Ciò non sarebbe invece possibile se ATC presentasse un assetto costituito dalla presenza di tanti piccoli gruppi. Ritiene che il Comitato debba disciplinare la costituzione dei gruppi ponendo dei limiti all'adesione dei cacciatori in gruppi diversi e stabilendo un numero minimo necessario di soggetti per costituire un gruppo, che può essere di 15 persone .

Il Presidente si dichiara d'accordo purché non venga privato nessun gruppo a priori del diritto di vedersi assegnato un territorio se vi sono i presupposti , riferendo inoltre che Poci, come responsabile del GOT , ha proprio parlato di porre un limite di 15 persone.

Alle ore 19:30 entra il Dott. Bongi.

Bongi riferisce di avere trasmesso al GOT e alla polizia Provinciale, ancora in vigore della precedente ordinanza, su richiesta del Presidente e dietro sollecito del Responsabile del GOT regionale, le cartografie relative ai territori di intervento per la PSA di Pontremoli, Tresana e Podenzana, al fine di dare completezza alla richiesta di attivare i gruppi di intervento facenti capo a case di caccia che erano più avanti nelle procedure autorizzative che la Regione in quei giorni rivolgeva al Commissario; in proposito precisa che il Referente del GOT ha ribadito che quelle carte , la cui trasmissione è registrata agli atti dell'ATC, sono state acquisite come ufficiali e già utilizzabili.

Il Presidente riferisce che il GOT ha da ultimo sollecitato la zonizzazione del restante territorio a cui fanno capo gli altri gruppi di intervento che via via si sono regolarizzati e che sarebbe stato chiesto dalla polizia provinciale di mantenere possibilmente distinte le aree vocate dalle aree non vocate. Boeri domanda quale sia ad oggi la situazione delle assegnazioni. Bongi precisa che allo stato attuale una zona nel territorio di Bagnone non sarà assegnata perché la squadra n. 6 di Della Pina Raffaello non ha ancora la casa di caccia nell'area di restrizione. Lello chiede di ritrovarsi per fare un passaggio condiviso come comitato sulle carte prima di inviarle. Santi chiede se le carte già presentate al GOT siano da considerarsi blindate. Bongi ritiene che a tal proposito il Comitato faccia un passaggio ufficiale con la responsabile del GOT dottoressa Poci.

Il Presidente quindi rinvia la prosecuzione della discussione relativa alla cartografia comunque considerando che non si può andare oltre i limiti imposti dall'ordinanza commissariale. Boeri rimarca che

rientra tra i compiti dell'ATC quello di gestire i propri iscritti e che anche in questa situazione il comitato dovrà farsene carico.

**ODG n. 5 – Segnalazione del Responsabile Recinto Groppoli.** Il Presidente dà lettura della segnalazione di criticità pervenuta dal signor Filippo Merlini la quale viene allegata al verbale. In particolare vengono segnalate problematiche che potrebbero inficiare il successo dell'ambientamento delle lepri nel recinto di Groppoli di Gassano, sembrerebbe a causa degli interventi di manutenzione messi in atto e per lamentati ritardi con cui sarebbero state effettuate le immissioni nei recinti. Quindi su richiesta del Presidente, Bongi riferisce che sino ad oggi si registrano due morti tra i capi immessi. Il Presidente quindi invita i presenti a tenere conto che in merito alla gestione del recinto non ci sono state osservazioni particolari da parte del tecnico, che il ruolo dei volontari che gestiscono le strutture è quello di segnalare anche a voce i problemi e se possibile rimediarvi essendo anche previsti rimborsi per le spese eventualmente sostenute per la gestione. Lello si dice d'accordo ritenendo che una lettera formale sia eccessiva; ricorda che il ricorso ai volontari da parte di atc è dettato anche dall'esigenza di contenere i costi. Santi prende la parola sottolineando che è comunque giusto prendere in considerazione la segnalazione pervenuta perché sembra che ci siano stati dei problemi ed è opportuno approfondirne le cause e le potenziali conseguenze.

Il Presidente precisa che i lavori di ripulitura nel recinto sono stati eseguiti da volontari di FIDC ed arano però stati seguiti da Cardellini Marco ad oggi decaduto a seguito di dimissioni dalla carica di membro del comitato. Il Dott. Bongi, chiamato a riferire, conferma che in effetti da un punto di vista tecnico un leggero ritardo nelle immissioni delle lepri all'interno del recinto c'è stato come pure anche in merito alla tempistica di realizzazione degli interventi di gestione c'è stato oggettivamente un ritardo. Lello riprende la parola dicendo che se il signor Merlini non è più interessato a seguire il recinto deve rinunciarvi. Tenerani invece ritiene sia il caso di rispondere alla segnalazione precisando che sarebbe stata opportuna una maggiore tempestività.. Verzanini in merito alla tempistica di immissione osserva che è da escludere una responsabilità degli allevatori che risulta invece fossero pronti per le consegne nei tempi opportuni. Lello chiede al Presidente che tutte le segnalazioni di criticità vengano girate anche ai membri del Comitato. Tenerani si esprime favorevolmente e, anzi, chiede che ogni comunicazione ricevuta dalla segreteria debba esser girata all'intero comitato così da potere sostenere tutti insieme l'operato del Presidente. Il Presidente, anche nelle vesti di responsabile del trattamento, si dice d'accordo.

Al termine della discussione il Comitato approva che ogni comunicazione pervenuta alla agli atti di Segreteria, tramite e-mail, PEC o in modalità cartacea e la quale risulti rilevante al fine di una presa d'atto diretta da parte del Presidente secondo gli ordinari incarichi di servizio, venga altresì inviata dalla Segreteria tramite e-mail anche agli altri membri del Comitato di Gestione.

Il Comitato di Gestione con

n. 8 voti favorevoli

n. **0** astenuti (-----)

n. **0** voti contrari

da parte di n. **8** consiglieri votanti su **8** presenti, approva la delibera. **(Del. CdG n. 38 del 22/10/2024)**

**“Trasmissione delle Comunicazioni ai membri del Comitato di Gestione”**

Non essendoci più argomenti da trattare il Presidente chiude la seduta. Sono le ore 20.20.

---

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

TENERANI Bruno

Il Presidente

CENTOFANTI Emiliano